



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ ALESSANDRO MANZONI “**

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Via Madonna del Carmine s.n.c. 90040 Montelepre (PA)

Prot. n. 6120/A4

Montelepre, 30 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

- **AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**
 - **AI GENITORI**
 - **AGLI ALUNNI**
 - **AL PERSONALE ATA**

- **ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **SENTITE** le proposte degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché quelle dei genitori;
- **TENUTO CONTO** degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Gli esiti degli scrutini mostrano risultati generalmente positivi, pur evidenziando la non omogeneità dei criteri di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria e che la sezione più carente risulta essere quella dei risultati INVALSI. Occorre, pertanto, avviare una formazione sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze, definire un protocollo valutativo condiviso e attivare un processo di revisione degli apprendimenti e delle modalità di insegnamento.

L'aumento delle capacità di monitoraggio e di controllo degli esiti e dell'impatto delle scelte formative può portare ad un miglioramento della collaborazione con il territorio e a una maggiore integrazione fra le proposte.

OBIETTIVI DI PROCESSO		
	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione e condivisione di rubriche di valutazione per le prove disciplinari.
		Inserire nella progettazione del curricolo per competenze compiti unitari in situazione.
		Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
2	Ambiente di apprendimento	Sviluppare modalità didattiche innovative grazie alla presenza delle LIM nelle classi (lavori di gruppo e di ricerca).
		Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali
3	Inclusione e differenziazione	Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione e alla realizzazione di PEI e PDP.
4	Continuità e orientamento	Realizzare unità di lavoro in verticale su temi interdisciplinari con scambi di docenti e alunni.
5	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Introdurre forme di controllo strategico e di monitoraggio per riorientare le strategie e riprogettare le azioni.
6	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rilevare con precisione i bisogni formativi del personale.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti, finalizzati alla produzione di materiali/strumenti di buona qualità

Obiettivi di inclusività

a.**Accoglienza:** chi entra nella scuola, sia alunno, sia operatore scolastico o genitore, deve sentirsi accolto in quanto persona, risorsa e arricchimento per gli altri.

b.**Attenzione al benessere psicofisico di ognuno:** la scuola è luogo di vita, dove si sperimentano molteplici modi di stare insieme, dove si impara a stare con gli altri e ad entrare in relazione con gli adulti.

c.**Didattica personalizzata:** una didattica mirata alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione alla pluralità delle intelligenze e dei bisogni educativi.

d. **Sistema formativo integrato** in un clima di scambio e collaborazione tra i diversi ordini di scuola interni all'istituto, con le famiglie, gli enti locali, le altre scuole e le associazioni attive sul territorio.

Obiettivi di qualità

a. **Didattica delle competenze**: ogni alunno al termine del percorso scolastico deve aver conseguito competenze secondo quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali (DM 254 del 2012) in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.

b. **Trasparenza dell'azione didattica e della valutazione** attraverso una puntuale documentazione degli obiettivi si intende consentire il coinvolgimento delle famiglie degli allievi nel processo formativo.

c. **Miglioramento continuo degli apprendimenti** attraverso azioni di monitoraggio del progresso che gli allievi realizzano nel loro percorso scolastico (guadagni cognitivi), tenendo conto della differenza tra i risultati osservati e quelli attesi in relazione alle caratteristiche degli allievi (condizione socio-economico-culturale, attitudini, ecc.), e una costante ricerca di strategie didattiche innovative per ottenere "valore aggiunto".

d. **Autovalutazione d'istituto**, attraverso parametri che indichino la qualità del servizio scolastico offerto, secondo le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione (D.M. del 18/9/14 n.11).

e. **Flessibilità** nei tempi e nelle modalità di organizzazione dei momenti di insegnamento-apprendimento, per utilizzare al meglio le risorse presenti nel sistema scolastico, ispirandosi a criteri di efficienza ed efficacia.

f. **Attenzione alla continuità** del processo educativo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

g. **Attenzione all'orientamento** con il riconoscimento da parte degli studenti delle proprie inclinazioni.

h. **Consapevolezza di essere cittadini europei**, tramite progetti di educazione alla legalità, all'Intercultura, potenziamento dell'inglese e altre lingue comunitarie.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, che peraltro costituiscono il fondamento della definizione delle priorità di intervento individuate dal rapporto di autovalutazione (RAV), ed in particolare dei seguenti aspetti:

a) proposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica, che in generale si estendono a tutte le altre discipline curricolari (didattica laboratoriale, cooperative-learning, peer-tutoring);

b) articolazione e proposizione di approcci didattici e prove orientate al problem-solving ovvero a compiti autentici di realtà;

c) articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;

d) miglioramento del livello di ciascun allievo nella competenza chiave di cittadinanza, trasversale alle discipline, attinente alla risoluzione potenziale di situazioni problematiche, prediligendo approcci metodologico-didattici situazionali che facilitino la riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze metacognitive) e sull'abilità di autovalutazione;

e) maggiore raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), tra plessi e tra classi.

3) Le istanze che provengono dal contesto (enti locali e diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio), nonché dai genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano, sono i seguenti:

- con l'obiettivo di aumentare il benessere di tutti:

- predisporre attività e aderire a progetti relativi all'educazione alla salute, educazione all'ambiente, educazione alla legalità, educazione all'alterità e alla solidarietà;
- offrire possibilità di praticare nell'extra curricolo e nel curricolo attività sportive, di strumento musicale, di studio delle lingue straniere;
- attivare percorsi formativi contro bullismo e cyber-bullismo;
- aderire a percorsi di conoscenza ed educazione al rispetto del codice della strada;
- intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio;
- intensificare il rapporto con le famiglie;
- con l'obiettivo di promuovere negli alunni e nelle loro famiglie la conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale, storico e culturale:
 - conoscere e partecipare ad iniziative e progetti del proprio territorio;
 - sviluppare il senso del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente;
 - favorire la collaborazione e la solidarietà;
- con l'obiettivo di incentivare le occasioni e il piacere della lettura e fornire la scuola di libri di testo:
 - rendere più esigibili il patrimonio librario della scuola e della biblioteca comunale;
 - istituire con il concorso dei genitori il "Comodato libri" per la scuola secondaria di primo grado;
 - potenziare l'adozione di testi didattici in formato digitale e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto;
- con l'obiettivo di favorire la conoscenza dei progetti e delle iniziative realizzate dalla scuola:
 - promuovere attraverso il sito della scuola, il comitato genitori ed i rappresentanti di classe i progetti realizzati all'interno dell'Istituto.

L'obiettivo dell'Istituto Comprensivo è quello di proporre un'offerta formativa che favorisca negli alunni un processo di crescita armonico a partire dalle potenzialità di ognuno e sviluppi la capacità di usare abilità, conoscenze e competenze in vari ambiti, dentro e fuori la scuola.

Tutti i progetti e le attività, alcune specifiche delle singole materie, altre trasversali e comuni a più ambiti disciplinari, concorreranno a realizzare **una scuola come ...una comunità in "apprendimento"**: *una scuola che apprende mentre insegna, una scuola che cambia mentre promuove il cambiamento, una scuola dove i maestri non sanno tutto e con la scusa di insegnare imparano cose nuove una scuola dove i bambini e i ragazzi si muovono tra banchi e cortile in cerca della curiosità, una scuola che insegna la bellezza di stare insieme, che accoglie tutti i bambini che provengono dal mondo, privi di una fotografia certa, e li aiuta a creare una loro identità, una scuola dove la diversità è una risorsa, una scuola che forma cittadini europei, una scuola che favorisce scelte responsabili.*

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: commi 1- 4:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

- prevedere un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- definire l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina per ogni ordine di scuola,
- potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari;
- programmare anche su base plurisettimanale e flessibile l'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

– commi 5-7 e 14: si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, educazione alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture; sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

– per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l' IC "A. Manzoni" necessita di dotarsi di attrezzature tecnologiche adeguate:

vanno dotate di LIM tutte le aule che ancora ne sono prive, va realizzata in alcuni plessi e potenziata in altri la connessione alla rete internet, sono da creare alcune classi 2.0. La partecipazione al bando PON per il cablaggio e la tecnologia scaturisce dal potersi dotare di sistemi di rete e tecnologia funzionale al raggiungimento delle predette finalità;

– per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito (dati relativi all' organico dell'anno 2018 -2019 da adeguare al fabbisogno reale nella fase di aggiornamento annuale del Piano):

- scuola dell'infanzia: n. 10 posti comuni, n.15 ore IRC, n. 1 posto sostegno;
- scuola primaria: n. 31 posti comuni, n.1 posti lingua inglese, n. 2 posti IRC + 2 ore, n.7 posti sostegno;
- scuola secondaria di 1° grado:
 - ♣ n.9 posti classe di concorso A043 +6 ore;
 - ♣ n.5 posti classe di concorso A059 + 6 ore;
 - ♣ n.2 posti classe di concorso A345 + 12 ore;
 - ♣ n.1 classe di concorso A245 + 14 ore;
 - ♣ n. 1 posto classe di concorso A028 + 11 ore;
 - ♣ n.1 posto classe di concorso A030 + 14 ore;
 - ♣ n.1 posto classe di concorso A032 + 14 ore;

♣ n.1 posto classe di concorso A033 + 14 ore;

♣ n.16 ore IRC;

♣ n. 6 posti sostegno;

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità:

- scuola primaria: n.2 posti comuni;

- scuola secondaria:

♣ n.1 posto area linguistica (lingua inglese A345);

– nell'ambito dei posti di potenziamento è contemplato un posto di docente

di posto comune della scuola primaria per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente. Il

fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- recupero e potenziamento delle competenze degli studenti nelle discipline linguistiche e matematico-scientifiche;

- attivazione di interventi di potenziamento dell'inclusione scolastica per alunni con BES (stranieri, DSA, disabili, con svantaggio socio-economico-culturale,...) ed attività di valorizzazione delle eccellenze;

- copertura delle classi in cui si verificano assenze dei docenti titolari (supplenze brevi);

- introduzione dello studio dello strumento musicale (ex D.M. 8/2011), attivazione di percorsi artistici, potenziamento delle attività di educazione motoria nella scuola primaria;

– nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, del coordinatore di classe, dei referenti delle diverse aree (orientamento, BES, territorio, sito e registro elettronico, benessere...), dei componenti unità di valutazione, GLI...;

–dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali;

–per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n.6 posti assistenti amministrativi (incluso il DSGA);

- n.12 posti collaboratori scolastici.

– Relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione si dovrà garantire quanto segue:

- rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento;

- tutela delle persone, di altri soggetti e garanzia della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali;

- criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

- capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza diretta, indiretta e nei confronti degli altri operatori scolastici;

- chiarezza e precisione nell'informazione;

- potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell'utenza;

- rispetto delle norme in ambito di protocollo informatico e gestione documentale, secondo quanto previsto dal DPCM del 3 dicembre 2013 e dal Codice dell'amministrazione digitale;

- attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi “ Codice dei contratti pubblici” e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, improntata al massimo della

trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- organizzazione amministrativa, tecnica e generale, elaborata sulla base della proposta del DSGA, nel rispetto della direttiva impartita allo stesso dal Dirigente, che contempli orari di servizio e di lavoro a garanzia della piena attuazione delle attività scolastiche sia in orario antimeridiano che pomeridiano e dell'apertura al pubblico;

– commi 10 e 12:

- dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, da effettuare in ambito curricolare, ad opera degli insegnanti di scienze e di scienze motorie della classe, previamente formati e da includere nella progettazione annuale di classe;
- dovrà essere indicata la programmazione di attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la relativa definizione delle risorse occorrenti;

– commi 15-16:

- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

– comma 20:

- per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione artistica nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;

– commi 56-61:

- ✓ coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:
- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto;
- nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale;

– comma 124:

- il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- ✓ attività di formazione in servizio per i docenti sui seguenti temi:

- programmare e valutare per competenze – Unità di apprendimento;
- l'innovazione didattica, didattica laboratoriale e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- sicurezza (TU 81/2008);
- inclusione e BES;

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, potranno essere inseriti nel Piano;

6) i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze emerse, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi evitando di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;

7) Tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono indicare le situazioni iniziali, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e qualitativi utilizzati;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Filippo Terranova
